

## **Il 17-18-19 aprile, per il rinnovo delle RSU**

USB partecipa alle elezioni per rafforzare un modo diverso di fare sindacato, disponibile ad operare con gli altri eletti su un terreno paritario, ma non asserviti alle logiche del sindacalismo concertativo che ha mostrato con tutta evidenza di non sapere, né voler tenere in conto il malessere generale della nostra categoria.

Vogliamo che le RSU non siano il luogo di accettazione passiva e "concertata" delle scelte dell'Amministrazione, ma che si esprimano sui contenuti delle battaglie per l'individuazione di obiettivi e modalità comuni nell'interesse VERO dei lavoratori, in dissenso da logiche clientelari e accordi di spartizione fuori dalla contrattazione.

I sindacati concertativi hanno assegnato alle RSU Un ruolo subalterno e marginale, destinato ad "amministrare" negli atenei i danni dei contratti nazionali, per svolgere davanti ai lavoratori il compito notarile di chi continua a definire *diritto contrattuale* anche norme inique, solo perché sottoscritte e accettate dai firmatari nazionali.

Contratti che si decidono a prescindere dalle richieste e dalle esigenze dei lavoratori, secondo logiche di compatibilità economiche che tutelano sempre meno i salari e sempre più le esigenze di flessibilità delle amministrazioni. Una logica che non è mai appartenuta alla USB che, anzi, è nata proprio in opposizione al modo "accomodante e concertativo" dei sindacati confederali

Ciò a maggior ragione dopo la firma da parte di tre sigle sindacali (CGIL, CISL e UIL) di un contratto truffa che calpesta e svende la dignità dei lavoratori.

Dopo 8 anni di blocco dei rinnovi contrattuali che hanno depotenziato le retribuzioni, facendole perdere potere d'acquisto, limitato le spese per la formazione, ridotto il Fondo per le progressioni economiche e per l'incentivazione del personale TAB e con "Brunetta" che ha generato una guerra fra poveri ... ci si attendeva una forte presa di posizione per tutelare la dignità e la professionalità dei dipendenti pubblici, oramai dipinti nell'immaginario collettivo come una categoria di privilegiati.

Ed invece è arrivata la sottoscrizione lampo, ad un mese dalle elezioni politiche, di un contratto che divide i lavoratori, che riduce gli spazi di partecipazione dei sindacati che hanno avuto il coraggio di non sottoscriverlo e che si traduce, di fatto, in una mancia elettorale per nulla rispettoso della dignità di una intera categoria.

***per ripartire dalle esigenze e dalle istanze dei lavoratori***

***per rivendicare veri aumenti salariali e vere garanzie normative***

***per una rinnovata e reale partecipazione  
democratica dei lavoratori***

***per un modo diverso di intendere ed agire il sindacato***



# **VOTA USB**

**PIU' SIAMO E PIU' CONTIAMO**